

La regione interviene in sinergia con il Enti locali per la tutela del patrimonio storico e naturalistico della Regione

Il patrimonio storico e naturalistico del territorio regionale è caratterizzato da innumerevoli elementi di pregio anche sotto l'aspetto storico-culturale e naturalistico ed è in grado di soddisfare i variegati interessi dei fruitori.

Per la tutela di questi ambiti la Regione ha avviato alcune sinergie con gli Enti locali per partecipare al mantenimento e al miglioramento della fruizione di tale patrimonio attraverso l'azione diretta delle maestranze operaie dipendenti dell'Ente stesso.

Gli interventi effettuati negli anni presso le mura fortificate di Palmanova hanno rappresentato il primo impegno a lungo termine che si è poi concretizzato, grazie al lungo lavoro svolto dall'Amministrazione locale, con il riconoscimento della città di Palmanova Patrimonio Unesco.

Per il mantenimento delle mura fortificate ogni anno le maestranze operaie della Regione intervengono nel controllo della vegetazione e nel recupero delle strutture militari anche con piccoli interventi edilizi, sempre sotto il controllo della competente Soprintendenza e in collaborazione stretta con il Comune.

Negli ultimi anni, ed in particolare nel corso del 2017, si sono intensificate le proposte di collaborazione con gli Enti locali per la salvaguardia dei siti monumentali, coinvolgendo sempre con maggiore impegno la Regione con le proprie maestranze.

Al sito di Palmanova si sono aggiunti quindi il bosco di Lignano Pineta, il parco urbano di Villa Coronini Cronberg a Gorizia, le mura fortificate di Gradisca d'Isonzo ed ulteriori interventi sono in corso di valutazione.

La disponibilità di interventi da realizzare in area di pianura permette di impiegare le maestranze operaie anche nel periodo invernale, periodo durante il quale nelle aree montane non è possibile operare a causa delle avverse condizioni climatiche ambientali.

Le fortificazioni militari della cinta muraria difensiva di Palmanova, realizzate in varie epoche prima dalla Repubblica Veneta e poi da Napoleone, sono mantenute dal proliferare della vegetazione spontanea per tutelare lo splendore originale del quadro architettonico militare unico nella Regione. Anche grazie alla sinergia con l'Amministrazione comunale, la Regione interviene annualmente nel periodo invernale con circa 25 persone e vari mezzi e attrezzature per lo sfalcio, il decespugliamento della vegetazione, la ricostruzione di parti di murature e opere civili crollate, piccoli livellamenti di terreno per ripristinare condizioni originarie dei luoghi.



Il parco di Lignano Pineta è invece un'area boscata tutelata all'interno degli insediamenti di Lignano Pineta ed è caratterizzato dalla presenza prevalente di pino nero. Anche il sottobosco è caratterizzato dalla presenza di specie protette che si inseriscono in isole naturali contornate da percorsi pedonali che la proprietà intende aprire al pubblico. Gli interventi interesseranno prevalentemente la manutenzione degli spazi pedonali e delle linee tagliafuoco con l'inserimento di arredi per una migliore fruizione dell'area naturale.



Anche il parco della villa Coronini Cronberg a Gorizia è tutelato e merita un intervento programmato di manutenzione del verde, anche a seguito di eventi meteorologici intensi che ne hanno compromesso alcune aree (schianti di alberature).



La città di Gradisca d' Isonzo è caratterizzata da un assetto urbanistico sviluppato all'interno e nell'intorno delle sue mura fortificate, che allo stato attuale per parte del perimetro necessitano di interventi di manutenzione dal verde infestante e rampicante. In tale ambito la Regione provvederà alla pulizia dei paramenti murari, alla riduzione dei rovi infestanti alla base delle murature stesse e al ripristino della fruibilità pedonale della cinta muraria.



L'attività della Regione si attua anche a salvaguardia del patrimonio naturalistico del territorio, come ad esempio i "Pastini triestini" o il "Costone Carsico", ambiti di elevata valenza paesaggistica, storica e naturalistica che sono annualmente oggetto di interventi di manutenzione con la collaborazione degli Enti locali.



Ulteriori interventi della Regione sono allo studio, sempre con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio storico pubblico per la fruizione delle future generazioni.